



Benito Carobene si racconta

26 Dic 2011 01:05 - LIBRI E CATALOGHI

Dall'Usfi l'"Autobiografia filatelica" che il giornalista e divulgatore scomparso un anno e mezzo fa ha lasciato



Proposto dall'Usfi l'inedito di Benito Carobene

Avrebbe compiuto oggi settantacinque anni, essendo nato il 26 dicembre 1936. Purtroppo le cose sono andate diversamente: è mancato il 30 luglio 2010. Benito Carobene, filatelista di lungo corso, ha lasciato un ulteriore esempio della sua attività di giornalista e divulgatore (dando forse il meglio di sé -almeno per quel che concerne il collezionismo- sulle pagine del principale quotidiano economico nazionale, "Il sole 24 ore"). È l'"Autobiografia filatelica", scritta nel 1997 per essere destinata ai congiunti e a qualche amico.

"Nostro padre -spiegano nella prefazione i figli Andrea, Anna, Simona e Mauro- aveva un desiderio... Un desiderio bruciante, ossia quello di un figlio o una figlia (o una nuora o un genero) che condividesse la sua medesima passione per i francobolli. Un interesse talmente vitale da rappresentare il filtro con il quale rileggere la propria vita. L'autobiografia filatelica è anche questo: un atto d'amore verso nostra madre e tutta la nostra famiglia per spiegare, con le parole più semplici possibili, perché i francobolli rappresentavano tanto per lui".

Il lettore non trova, però, solo la storia personale e familiare: compaiono fatti, incontri ed attività che riguardano il mondo dei dentelli. Fatti, incontri ed attività citati con la solita penna leggera, chiara e in qualche momento divertente che lo contraddistingueva. "Un racconto ed un'esperienza affascinanti -aggiunge, come presidente dell'Unione stampa filatelica italiana,

Danilo Bogoni- che ci aiutano certo a capire il personaggio, ma che costituiscono la testimonianza di una passione autentica per la storia della posta. Che è poi la storia dell'uomo, la nostra storia".

Il testo di Carobene è stato trasformato nella pubblicazione omonima (96 pagine con illustrazioni in bianco e nero e a colori, 20,00 euro) dalla stessa Usfi grazie a Bogoni, coadiuvato da Beniamino Bordoni e Valeria Vaccari. La stesura originale è stata arricchita con un repertorio degli articoli filatelici che ha firmato. Rappresenta -è l'auspicio- la prima tappa di un possibile filone editoriale dedicato alle testimonianze.